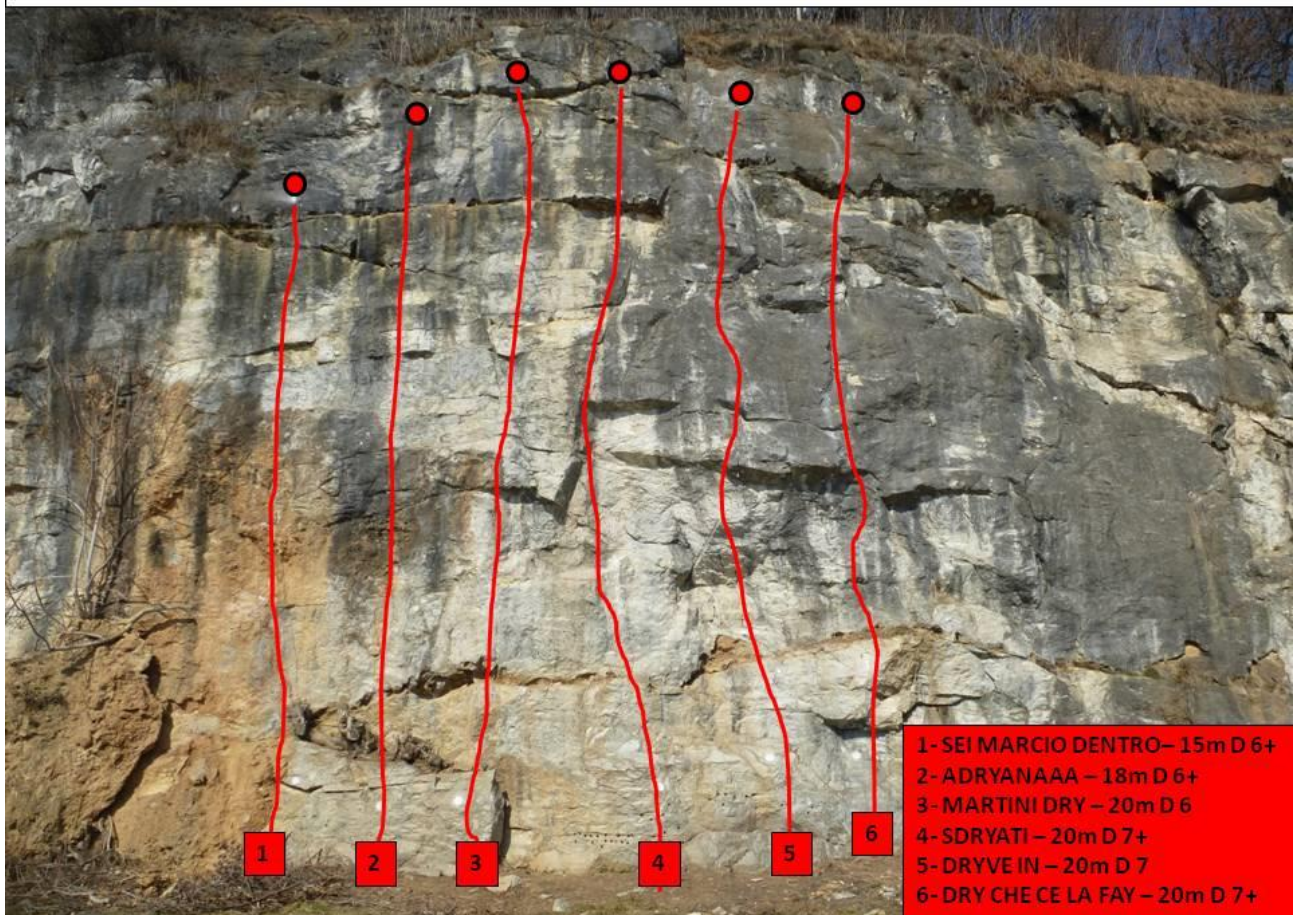


FALESIA "RAFEL" - BORGO SAN DALMAZZO Settore per dry tooling

Falesia di Borgo San Dalmazzo Settore DRY TOOLING



- 1- SEI MARCIO DENTRO – 15m D 6+
- 2- ADRYANAAA – 18m D 6+
- 3- MARTINI DRY – 20m D 6
- 4- SDRYATI – 20m D 7+
- 5- DRYVE IN – 20m D 7
- 6- DRY CHE CE LA FAY – 20m D 7+

SCHEDA TECNICA

Altitudine: 650 mt. slm

N° Settori: 1

N° Vie: circa 6

Difficoltà: D6 ÷ D7+

Lunghezza: 10 ÷ 15 mt.

N° Rinvii: 6 ÷ 10

Tipo Soste: soste con catena e anello inox.

Periodo di arrampicata: è possibile tutto l'anno ma è più gradevole arrampicare al fresco del mattino d'estate, e nelle ore centrali della giornata in inverno.

Esposizione: Sud

Pro: si posteggia la macchina sotto la falesia, molto comoda da raggiungere

Contro: roccia un pò, falesia esteticamente non bellissima a causa della vicinanza con la strada e per la presenza di vegetazione lungo le vie, soste vecchie.

CARATTERISTICHE DELLA FALESIA

La falesia di Borgo San Dalmazzo, chiamata RAFEL dai Burgarin, è situata poco fuori dal paese omonimo in direzione della Val Gesso. E' una delle più vecchie palestre di roccia assieme a Roccavione e Miroglio; veniva utilizzata spesso dalle truppe militari (in particolar modo il Battaglione degli Alpini di Saluzzo) per delle esercitazioni. Oggi non è più molto frequentata. Il suo punto di forza è sicuramente il facile raggiungimento, infatti è possibile posteggiare la macchina sulla base della falesia. Consigliata per qualche allenamento serale o durante le fredde giornate invernali, dove la sua esposizione a sud e la sua bassa altitudine mitigano un po' la temperatura rigida, neve permettendo. La falesia presenta gradi di difficoltà generalmente medio facili. La maggior parte delle vie sono ben segnalate sulla partenza e sono tutte dei monotiri da 15 ÷ 20 mt. circa di lunghezza. La base è pianeggiante e si possono portare tranquillamente i bambini. Nel 2010 la guida alpina Paolo Cavallo (www.montagnadiidee.it) ha risistemato la falesia chiodando 5 nuovi tiri nel settore sinistro fino al 7a e nel giugno del 2011 ha creato due nuovi itinerari nel settore destro, pulendo la parete. Novità del 2014 è il settore tutto a sinistra con 6 tiri attrezzati da Stefano Cordaro per la pratica del dry tooling, oggetto di questa relazione.

ACCESSO STRADALE E AVVICINAMENTO

Da Cuneo si prende la SS20 del Colle di Tenda e si raggiunge il comune di Borgo San Dalmazzo. Alla rotonda in uscita dal paese si prende in direzione della val Gesso (verso Valdieri) su un lungo rettilineo al termine del quale si può vedere sulla destra la falesia. Subito dopo la curva a destra si svolta in una stradina che porta alla base delle vie. ATTENZIONE alla fine della giornata quando si riparte per casa, l'uscita dal parcheggio è in una curva cieca da ambo le direzioni.

Per ulteriori informazioni su come arrivare visitate la mappa di Cuneoclimbing.it

TIPO DI ROCCIA

Si tratta di un calcare grigio. L'arrampicata è su muri verticali, lievemente appoggiati e appoggiati; caratterizzati da prese a svaso, piatti, tacchette e maniglioni nelle zone più facili. La difficoltà della via è caratterizzata più dal singolo passaggio che sulla sua complessità totale. Il colore della roccia mimetizza molto le prese e non è facile vederle, inoltre occorre muoversi molto bene con i piedi. Roccia un po' scivolosa nei passaggi più difficile.

CHIODATURA

Tasselli ad espansione (10mmx80mm e 10mmx90mm) e placchette inox. Chiodatura molto ravvicinata nei primi metri e ravvicinata lungo il resto del tiro.

NOTE

Arrampicata verticale e talvolta strapiombante con la possibilità di agganciare le becche delle picche in piccoli alloggiamenti migliorati o scavati ma talvolta poco visibili. Prevalenza di movimenti fisici ed atletici con lunghe chiusure e bloccaggi per raggiungere gli agganci. Presenza di buchi e fessure per agganci laterali e rovesci. Appoggi per i piedi quasi mai netti che rendono l'arrampicata abbastanza tecnica. I gradi sono stati dati liberando il tiro e poi confermandolo con una seconda ripetizione sempre utilizzando picche e scarpette.

SICUREZZA

- Utilizzate il caschetto sia durante l'arrampicata sia mentre fate sicura per possibile caduta di frammenti di roccia o piccozze;
- per lo stesso motivo non posizionatevi sotto la verticale di chi scala quando fate sicura;
- se possibile attendete che chi scala termini il tiro per iniziare a scalare su un itinerario limitrofo;
- utilizzate attrezzi specifici per il Dry o smontate le palette dalle picche da ghiaccio per evitare di farvi male in caso di accidentale estrazione dell'attrezzo in aggancio.

Se qualcuno è in grado di fornirci ulteriori informazioni, migliorie o eventuali correzioni alla presente relazione è pregato di scrivere a info@cuneoclimbing.it.